

avviene, per esempio, per il Palio dei Micci di Querceta (Lucca); in funzione di quella sola occasione la pro loco di Querceta sarà costretta a dotarsi di ben otto misuratori fiscali, da usare solo in quella occasione;

tale imposizione rischia, in talune situazioni, di compromettere o addirittura indurrà le associazioni pro loco a rinunciare all'organizzazione di manifestazioni culturali, di tradizione e folcloristiche —:

se il Ministro interrogato non ritenga necessario includere anche le associazioni pro loco nel provvedimento di semplificazioni procedurali che prevedono l'esonero dell'obbligo di dotarsi i misuratori fiscali, considerando che per gli adempimenti finanziari legati alle manifestazioni da esse svolte e, come avviene per le associazioni sportive dilettantistiche, sarebbe stato sufficiente l'utilizzo del biglietto Siae come avvenuto sino ad oggi;

se non intenda inoltre intervenire urgentemente con proprio provvedimento al fine di evitare che dal 1° luglio 2002 le associazioni pro loco siano obbligate ad adottare i misuratori fiscali, subendo pesanti penalizzazioni senza alcun valido motivo, considerando l'attività che esse svolgono con opera di volontariato, a favore del turismo, della cultura e della conoscenza delle località minori, ma non per questo meno importanti per il nostro Paese. (4-02656)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta orale:*

CENNAMO, SINISCALCHI, ROBERTO BARBIERI, CHIAROMONTE, MARONE, PETRELLA e RANIERI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

dallo scorso lunedì 8 aprile gli avvocati del Tribunale di Noia sono convocati

in assemblea permanente e l'astensione dalle udienze iniziata il 7 gennaio u.s., si protrarrà sino al 16 aprile p.v.;

lo stato di agitazione degli avvocati è dettato dalle croniche carenze di organico di Magistrati e personale amministrativo che da sempre si registrano sia presso il Tribunale che la Procura della Repubblica di Nola;

in particolare nel civile sono circa 12 mila i « procedimenti a cognizione ordinaria » e ben 43 mila quelli relativi a « lavoro, previdenza e assistenza di primo grado »;

per il penale, presso la Procura della Repubblica senza considerare le spaventose dimensioni « dell'arretrato », ma limitandosi solo ai procedimenti contro noti sopravvenuti nell'anno 2001, il carico di lavoro calcolato all'ottobre 2001, è pari a circa 17 mila procedimenti;

l'attuale insufficiente pianta organica prevede l'assegnazione di complessivi 41 giudici per il Tribunale e 13 magistrati per la Procura, ma, allo stato, presso il Tribunale sono vacanti 6 posti e 2 di giudice di sezione lavoro e, presso la Procura 2 di sostituto procuratore;

nella realtà tale situazione già grave assume aspetti drammatici se si considera che dal Tribunale di Nola sono stati attualmente già trasferiti 6 magistrati (4 dal civile e 2 dal penale) ed ancora 1 magistrato sarà trasferito (dal civile) nelle prossime settimane;

per sopperire alle carenze dei magistrati dogati il Presidente del Tribunale di Nola ha fatto ricorso ai giudici onorari ai quali, in particolare nel settore civile, è stata conferita una delega quasi generalizzata e un ruolo ordinario;

tali decisioni hanno provocato il vivo disappunto degli avvocati del Foro di Nola i quali ritengono che il ricorso ai giudici onorari, secondo i dettami della legge istitutiva del giudice unico, dovrebbe avere il carattere di supplenza e nei casi di assoluta necessità;

la giunta distrettuale dell'associazione nazionale dei magistrati ha rilevato che al Tribunale di Nola il sottodimensionamento dell'organico è tale che il rapporto con la popolazione è di 1 giudice per 29 mila abitanti, mentre per altri Tribunali (compresi alcuni dello stesso circondario della Corte di appello di Napoli) il rapporto è di 1 giudice per ogni 6 mila abitanti;

i dati riportati, a prescindere dai voti di organico, evidenziano in modo incontrovertibile che gli organici dei magistrati e del personale amministrativo sono sottodimensionati e non corrispondenti al carico di lavoro effettivo e dovrebbero essere con ogni urgenza raddoppiati —:

se non intende, per far fronte alla drammatica situazione evidenziata e garantire un effettivo esercizio dell'amministrazione della giustizia del circondario di Nola, disporre l'immediato invio di personale amministrativo e magistrati in numero tale da sopperire nell'immediato alle richiamate carenze di organico; nonché disporre con urgenza le procedure per l'adeguamento per le piante organiche per rendere la dotazione di personale corrispondente all'effettivo carico di lavoro sostenuto, per rispondere all'esigenza di una giustizia più rapida e certa e per ridare fiducia ai cittadini e agli operatori della giustizia. (3-00870)

*Interrogazione a risposta scritta:*

BATTAGLIA e LUCIDI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

circa 200 mila famiglie italiane sono vittime di fallimenti immobiliari e per responsabilità altrui vedono sfumare anni di sacrifici, perdendo pressoché definitivamente la possibilità di acquistare una casa;

né lo Stato né le regioni dispongono di norme e di risorse idonee ad affrontare il problema;

sono state presentate in Parlamento numerose proposte di legge dalle diverse parti politiche tese ad affrontare la drammatica questione;

la Commissione giustizia della Camera ha recentemente avviato la discussione delle stesse e che ciò dovrebbe presto portare ad una maggior tutela degli acquirenti;

molti degli stabili interessati vengono però nel frattempo posti all'asta a prezzi inaccessibili per chi ha già dato fondo a tutte le sue risorse familiari e che pertanto nella quasi totalità dei casi le famiglie vengono irreparabilmente danneggiate senza avere alcuna possibilità ulteriore di acquistare un alloggio —:

se non ritenga urgente e doveroso, nelle more della discussione delle proposte di legge, emanare un decreto urgente per la sospensione delle aste relative ai fallimenti immobiliari. (4-02666)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ALFREDO VITO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da oltre un secolo esiste tratta di collegamento ferroviario tra il comune di Gragnano e quelli di Castellammare di Stabia e Napoli;

la strada ferrata succitata è il principale mezzo di trasporto e collegamento per i lavoratori delle industrie gragnanesi e dei Monti Lattari, in specie i noti pastifici, con le realtà economiche degli altri paesi della provincia partenopea;

col passare degli anni le molteplici corse in direzione Castellammare di Stabia e Napoli sono state ridotte oltre ad essere stati allungati i tempi di percorrenza delle tratte stesse;